Si costruisca l'imagine proiettiva Γ *di* $|\alpha|$, *e siano* $M_1, \cdots, M_s$ *i punti di* Γ *che, contati colle rispettive molteplicità* $h_1+1, \cdots, h_s+1$, *costituiscono il gruppo imagine di* β *su* Γ. *Detto* S_{h_i} *lo spazio di dimensione* h_i *osculatore a* Γ *in* M_i, *due qualunque spazi* S_{h_i}, S_{h_j} *sono sghembi fra loro e congiunti da uno spazio che incontra in uno ed un sol punto lo spazio congiungente i rimanenti spazi* S_h $(i \neq j; i, j = 1, 2, \cdots, s)$. *Allora vale la* (21), *dove* $Q_{ij} (= Q_{ji})$ *denota tale punto*; P_{ij}, P_{ji} *indicano i punti appartenenti rispettivamente agli spazi* S_{h_i}, S_{h_j} *e situati sulla retta per* Q_{ij} *incidente a questi; infine* $Q'_{ij} (= Q'_{ji})$ *è il punto determinato su detta retta dall'iperpiano segante su* Γ *l'imagine del gruppo* α.

Geometria. — *Su alcuni lavori di W. L. Edge.* Nota (*) del Socio G. FANO.

1. W. L. Edge in un gruppo di lavori pubblicati negli anni 1937–40 (1) ha determinato per via geometrica alcuni luoghi legati proiettivamente a una rete di quadriche dello spazio S_3, valendosene per trovare covarianti e combinanti delle forme primi membri delle equazioni di quelle quadriche. Alcuni dei suoi risultati valgono però in ipotesi più generali; e altri, frammisti a questioni di minor importanza, non sempre appaiono in piena luce.

Considerazione fondamentale è quella di una curva di genere 3 non iperellittica, riferibile perciò a una quartica piana; della sua serie lineare completa non speciale g_8^5 doppia della g_4^2 canonica, e della curva C_3^8 dello spazio S_5 che ne è immagine proiettiva. Su quest'ultima i G_4 canonici stanno in piani mutuamente incidenti; i piani dei gruppi di una g_4^1 formano un S_0–cono cubico; e i vertici di questi ∞^2 coni hanno per luogo una superficie F^4 di Veronese contenente la C_3^8, e incontrata da quei piani nelle sue ∞^2 coniche. La C_3^8 è intersezione completa della F^4 con una quadrica, la quale non può contenere il piano di alcuna delle sue ∞^2 coniche (piani *secanti* di F^4) né alcun suo piano tangente.

Le curve C_3^8 di S_5 dipendono da 44 parametri (2); ma la condizione quì posta loro di essere immagine proiettiva della g_8^5 doppia della serie canonica – una g_8^5 determinata, fra ∞^3 – limita i parametri a 41, d'accordo col fatto che in uno spazio S_5 sono ∞^{27} le F^4 di Veronese (3), e ∞^{14} le C_3^8 su ciascuna

(*) Presentata nella seduta dell'11 giugno 1947.

(1) *Notes on a net of quadric surfaces.* – I. *The Cremonian transformation,* « London Mathem. Soc. Proceed. » (2), vol. 43 (1937), p. 302; II. *Anharmonic covariants,* « Lond. Math. Soc. Journ. », vol. 12 (1937), p. 276; III. *The scroll of trisecants of the Jacobian curve,* detti « Proceed. », vol. 44 (1938), p. 466; IV. *Combinantal covariants of low order*; V. *The pentahedral net,* ibid., vol. 47 (1940–42), pp. 123, 455. V. anche i lavori anteriori: *The net of quadric surfaces associated with a pair of Möbius tetrads,* ibid., vol. 41 (1936), p. 337; *Octadic surfaces and quartic plane curves,* ibid., vol. 34 (1932), p. 492.

(2) SEVERI, *Vorlesungen über algebraische Geometrie* (trad. LÖFFLER), Teubner 1921, pp. 160–61.

(3) Sono ∞^{35} le omografie di S_5, e due qualunque di queste F^4 sono omografiche in ∞^8 modi.